

San Donato (†304)

La chiesa cattedrale di Pinerolo è dedicata a san Donato, secondo vescovo di Arezzo, martire per la fede.

Donato nacque nel 240 circa. Durante la persecuzione di Decio, tra i cristiani di Arezzo ci furono martiri come i giovani fratelli Lorentino e Pegentino. Ed egli ne raccolse l'eredità. Verso il 270 Arezzo ebbe il suo primo vescovo, san Satiro, e sotto di lui Donato fu diacono e poi sacerdote. Alla sua morte, verso il 285, venne designato vescovo. Da allora fu il grande apostolo della diffusione del Vangelo non solo in Toscana, **ma anche in Lombardia e in Piemonte**.

Durante la grande persecuzione di Diocleziano e di Massimiano, Donato venne accusato di evangelizzare le genti pagane; si rifiutò durante il processo di offrire sacrifici alla dea Giunone, venerata ad Arezzo, in quanto il culto agli dei era in realtà reso a demoni. Questo rifiutò gli decretò la condanna a morte: venne decapitato il 7 agosto 304.

Il culto di san Donato si diffuse rapidamente in Toscana, Lombardia (si pensi a San Donato Milanese), **Piemonte**, Campania, Basilicata e Sicilia.

Le prime notizie certe dell'esistenza a Pinerolo della collegiata di San Donato risalgono all'inizio dell'anno mille. Nel 1442 iniziò il primo restauro ed ampliamento in stile gotico-romanico. Nel 1508 avvenne la consacrazione della nuova chiesa.

Quando Pinerolo venne eretta a diocesi (23-XII-1748), si soppressero le Collegiate di San Donato e di San Maurizio e si eresse quella di San Donato a Cattedrale, con il titolo di Santa Maria Assunta e dei santi Donato e Maurizio.

Alcuni anni dopo, nel 1776, iniziano i grandi lavori di restauro, che trasformano lo stile gotico in barocco.

Un terremoto nel 1808 recò gravi danni.

Nel 1885 iniziarono i lavori di risistemazione della chiesa: lo stile barocco cedette nuovamente il posto alle antiche linee gotiche (neogotico). Si abbatterono le case prospicienti la chiesa, creando una nuova piazza e dando così la possibilità di realizzare una decorosa e artistica facciata (1886).

I pittori Rollini e Vacca hanno fatto i disegni delle vetrate rese luminose dalla luce esterna: le più grandi sono quelle dell'abside centrale e rappresentano san Pietro, san Donato, santa Maria Assunta, san Maurizio e san Paolo.

La memoria di san Donato è ricordata il 7 agosto nella diocesi di Pinerolo e in diocesi di Asti a Villafranca e a Pralormo. Il 30 ottobre è ricordato in diocesi di Mondovì, dove è patrono principale della città e secondario della diocesi: in questo giorno ricorre l'anniversario della traslazione dell'insigne reliquia del santo dalla diocesi di Arezzo alla cattedrale di Mondovì (1488).